

MC/GA

Comune di Vignola
Pianificazione Territoriale, Edilizia privata, Ambiente e SUAP
comune.vignola@cert.unione.terredicastelli.mo.it

e p.c. **Provincia di Modena**
Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Hera S.p.A.
Direzione Tecnica Clienti
heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it

Oggetto: Accordo Di Programma In Variante Alla Pianificazione Urbanistica Comunale, Ai Sensi Dell'art. 34 Del D. Lgs. 267/2000, Degli Artt. 59 E 60 Della L.R. 24/2017 E Dell'art. 40 Della L.R. 20/2000, Relativo Alla Realizzazione Di Interventi Di Interesse Pubblico Sovracomunale Mediante Approvazione Di Piano Urbanistico Attuativo Per L'intervento Di Nuova Costruzione Di Fabbricato Adibito All'esercizio D'impresa (Ampliamento E Trasferimento Di Struttura Di Vendita Alimentare) – Conferenza Preliminare, Art. 60 Della L.R. 24/2017.

Con riferimento all'accordo di programma in oggetto e alla documentazione assunta agli atti di ATERSIR con prot. PG.AT/2022/0007062 del 14/07/2022, si rimanda al contenuto delle circolari emesse dalla Scrivente Agenzia con note PG.AT/2016/0005777 del 14/09/2016, PG.AT/2017/0001564 del 10/03/2017 e PG.AT/2018/0001710 del 09/03/2018, in cui si indicano le modalità di predisposizione della documentazione al fine dell'espressione del parere ATERSIR, ai sensi della D.G.R. n.201 del 22/02/2016. Le sopracitate circolari sono pubblicate sul sito www.atersir.it nella sezione servizio-idrico/regolamenti-e-direttive-tecniche.

Si informa che ai sensi della D.G.R. n. 201 del 22/02/2016 ATERSIR e il Gestore del Servizio Idrico Integrato (d'ora in poi S.I.I.) sono individuati quali soggetti competenti in materia ambientale nell'ambito della procedura VALSAT, qualora gli enti competenti predispongano Piani che disciplinano ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana; il percorso di redazione della VALSAT deve essere preventivamente condiviso dall'Ente procedente con il Gestore del S.I.I.

Rispetto al piano in oggetto, le circolari richiamate hanno chiarito che: "Per quanto concerne la pianificazione attuativa (PUA, PP) che è caratterizzata da un elevato livello di dettaglio che può comportare varianti agli strumenti sovraordinati, ed il RUE, che ha la sua competenza primaria in ambiti in cui si tende a privilegiare politiche di limitata

trasformazione, questa Agenzia ritiene necessario e sufficiente il solo parere del Soggetto Gestore del SII che si esprimerà in relazione agli aspetti tecnici e infrastrutturali.

ATERSIR dovrà esprimersi se le trasformazioni urbanistiche previste da tali strumenti pianificatori comportassero, a seguito del confronto con il Gestore, la necessità di inserire nuovi interventi nella programmazione del SII, o incidessero sulle zone di salvaguardia della risorsa destinata al consumo umano ovvero sulla delimitazione degli agglomerati esistenti e comunque nel caso tali valutazioni non fossero già state valutate nei piani sovraordinati”.

Il progetto prevede l’ampliamento della struttura di vendita alimentare denominata “Coop. I Ciliegi” attraverso il trasferimento in una nuova area al fine di migliorare l’offerta ai cittadini e dei residenti all’interno dell’area “Unione Terre dei Castelli”. In particolare viene prevista la realizzazione di una grande struttura di vendita alimentare con una superficie di vendita di 3.900 mq, con sviluppo prevalente mono piano, avendo solamente una porzione al piano superiore, destinata a spogliatoi e locali tecnici. Non è previsto l’inserimento di altre funzioni commerciali o complementari, sono previsti invece 488 posti auto pertinenziali a cui si aggiungono 82 posti auto di parcheggio pubblico, oltre alle dotazioni territoriali.

Oltre alla variante alla strumentazione urbanistica l’accordo di programma prevede una variante alla pianificazione territoriale e in particolare al Piano Operativo degli Insediamenti commerciali (POIC) della Provincia di Modena trattandosi della previsione di una grande struttura commerciale che deve essere disciplinata dal Piano provinciale.

Rispetto al tema della tutela della risorsa idrica si rileva che l’ambito di intervento ricade nelle “Aree caratterizzate da ricarica diretta della falda – Settore di ricarica di tipo A” con vulnerabilità all’inquinamento dell’acquifero principale estremamente elevato (PTCP2009, Carta 3.1: Rischio inquinamento acque: vulnerabilità all’inquinamento dell’acquifero principale), soggetto alle disposizioni dell’art.12A del PTCP, ed in particolare:

- al fine di preservare la falda da contaminazioni, all’applicazione delle disposizioni del comma 2.1a “Disposizioni per le zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina-pianura”:

- applicazione della disciplina relativa alle “misure per la prevenzione, la messa in sicurezza o riduzione del rischio relative ai centri di pericolo di cui all’art. 45, comma 2 lett. a.2 delle norme del PTA” riportata nell’omonimo Allegato 1.4 alle norme del PTCP;

- i sistemi fognari pubblici e privati devono essere realizzati con tecnologie e materiali atti a garantirne la perfetta tenuta, con particolare riferimento al collegamento tra il collettore e i pozzetti d’ispezione, al fine di precludere ogni rischio d’inquinamento. Le medesime garanzie costruttive debbono essere riservate anche agli altri manufatti in rete (es. impianti di sollevamento ecc.) e alle strutture proprie degli impianti di depurazione. Per le reti ed i manufatti fognari esistenti deve essere prevista una verifica della tenuta idraulica, anche ai

sensi della disciplina delle “misure per la prevenzione, la messa in sicurezza o riduzione del rischio relative ai centri di pericolo”, di cui all’Allegato 1.4 alle presenti norme, cui si rimanda anche per gli scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose. I regolamenti urbanistici comunali devono contenere disposizioni in tal senso;

- al fine di garantire il processo di ricarica della falda e di limitare l’impermeabilizzazione dei suoli, si applicano le disposizioni di cui al comma 2.1.c, punto c4 dello stesso art. 12A del PTCP:

- in sede di PUA devono essere adottate misure compensative idonee a garantire un bilancio idrico non sfavorevole, tra cui quelle indicate alle lett. c. 4.2 dell’art.12A del PTCP (effettuazione dello smaltimento in loco delle acque meteoriche (eccedenti le quantità stoccate con le tecniche di cui all’art. 13C, comma 2, lett. b.1.1, quarto alinea dell’allegato 1.8 alle Norme del PTCP), raccolte dalle superfici coperte dei fabbricati e degli insediamenti abitativi, o da altre superfici impermeabili scoperte non suscettibili di essere inquinate con sostanze pericolose e/o contaminanti le acque di falda. Lo smaltimento di tali acque non è considerato “scarico”, ai sensi della normativa vigente.

Per gli aspetti tecnici e infrastrutturali il Gestore del S.I.I., HERA S.p.A, ha espresso parere favorevole condizionato (prot. HERA Modena, n. 87496-38364 del 02/10/2023) stabilendo prescrizioni specifiche:

- per la rete acqua viene viene rilevato in particolare che “Nella documentazione pervenuta non è esplicitato il fabbisogno idrico richiesto; pertanto, eventuali richieste del comparto saranno trattate come fornitura da frontista [...] Richieste per attività particolarmente idroesigenti connesse alle future attività saranno valutate singolarmente dalla scrivente nel momento in cui saranno evidenziate, riservandosi la possibilità di subordinare l’erogazione dei servizi a prescrizioni inerenti a potenziamenti locali, con onere a carico del Soggetto Attuatore, necessari a garantirne il corretto servizio”

- per la rete fognaria viene confermato l’assetto planimetrico indicato dal progetto per le acque reflue nere mentre per le acque meteoriche viene richiesto di modificare l’elaborato grafico (G_T01_IDR_Planimetria_A) condividendolo preliminarmente con HERA S.p.A. al fine di avere una netta separazione della rete pubblica di cessione.

Non si rilevano interferenze delle previsioni urbanistiche sulle aree di salvaguardia e sulle zone di riserva della risorsa destinata al consumo umano la Scrivente Agenzia ritiene sufficiente confermare il parere espresso dal Soggetto Gestore.

Da ultimo si ricorda che le modifiche dell’agglomerato, anche a seguito dell’attuazione della presente proposta, dovranno essere comunicate dal Comune al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell’aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della D.G.R. n. 201/2016 e D.G.R. n. 569/2019, secondo le modalità indicate nella

Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna del 4 Dicembre 2019, n. 22374. Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti

La Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Marialuisa Campani

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti